

ICCD_MODI_Applicazione alle entità immateriali_versione 4.00
Corso di laurea magistrale in Discipline etnoantropologiche
Esercitazione didattica per il modulo DEA-M II – Beni culturali e musei DEA, aa. 2018-2019

Scheda di Manuela Mariani



Acronimo	Definizione	Compilazione
CD	IDENTIFICAZIONE	
TSK	Tipo modulo	MODI
CDR	Codice Regione	16
ESC	Ente schedatore	uniroma1
ACC	ALTRA IDENTIFICAZIONE	
ACCE	Ente/soggetto responsabile	uniroma1
ACCC	Codice identificativo	MaMa2018
ACCP	Progetto di riferimento	esercitazione modulo DEA-M II a.a. 2018/2019
OGM	Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive

Acronimo	Definizione	Compilazione
OG	ENTITÀ	
AMB	Ambito di tutela MiBACT	etnoantropologico
AMA	Ambito di applicazione	entità immateriali

CTG	Categoria	festa-cerimonia, rappresentazione-spettacolo, tecniche
OGD	Definizione	Processione della Madonna Addolorata: trasporto delle #fracchie#
OGN	Denominazione	Processione delle fracchie

Acronimo	Definizione	Compilazione
LC	LOCALIZZAZIONE	
LCS	Stato	Italia
LCR	Regione	Puglia
LCP	Provincia	FG
LCC	Comune	San Marco in Lamis

Acronimo	Definizione	Compilazione
DT	CRONOLOGIA	
DTR	Riferimento cronologico	XXI

Acronimo	Definizione	Compilazione
CM	CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI	
CMR	Responsabile dei contenuti	Ricci, Antonello
CMR	Responsabile dei contenuti	Tucci, Roberta
CMC	Responsabile ricerca e redazione	Mariani, Manuela
CMA	Anno di redazione	2018
CMM	Motivo della redazione del MODI	Inventario patrimonio culturale immateriale/uniroma1: esercitazione per il modulo DEA-M II a.a. 2018/2019

Acronimo	Definizione	Compilazione
DA	DATI ANALITICI	

DES	Descrizione	Durante la processione serale, due gruppi di #fracchisti# tiratori si occupano del trasporto delle #fracchie# nella strada principale del paese. Il primo gruppo è composto da circa 20 #fracchisti#, 10 per fune, che tirano la #fracchia# accesa; il secondo gruppo è composto da circa 30 #fracchisti#, 15 per fune, che tirano una #fracchia# spenta ma di dimensioni maggiori rispetto alla prima. Tutti i #fracchisti# indossano jeans, camicia bianca, gilet nero e fazzoletto rosso intorno al collo. Il primo gruppo di tiratori esegue l'azione accompagnandosi con grida di sforzo, con una tecnica ben precisa, mentre un #fracchista# si occupa di spostare verso il centro della strada la cenere prodotta dalla torcia. Il pubblico applaude il passaggio della #fracchia#, mentre due #fracchisti# sistemano la fune nella parte finale della torcia ed altri tiratori corrono per dare sostegno e controllare. Il secondo gruppo procede anch'esso col trasporto in modo analogo al primo, ma con un'azione più breve rispetto ad esso.
-----	-------------	--

NSC	Notizie storico critiche	<p>Le #fracchie# sono delle torce di grandi dimensioni, in legno. L'etimologia della parola è incerta: potrebbe derivare dal latino "facula", cioè fiaccola, probabilmente trasformata dagli abruzzesi in #farchia# o #fracchja#, e #fracchia# dai pugliesi. Le #fracchie#, costruite dai mastri #fracchisti#, sono ricavate da un tronco spaccato longitudinalmente e riempito di rami, frasche, erba, schegge, sterpi, tenuto insieme da cerchi di ferro; presentano l'estremità anteriore più ampia - quella che viene accesa col fuoco - e quella posteriore più stretta - in cui vengono collocati dei sacchi di sabbia per evitare il rovesciamento della torcia durante il trasporto. Le torce, collocate su carrelli, vengono intrise di sostanze infiammabili e sono accese dai #fracchisti#, coordinati dalle maestranze del #capofracchista#. L'impegno delle #fracchie# nasce forse per motivi utilitaristici: nascono probabilmente tra la seconda metà del '700 e la prima metà dell'800, con la funzione di illuminare le strade. Le dimensioni delle prime #fracchie# erano infatti molto più ridotte rispetto a quelle odierne ed erano caricate in spalla. Negli anni, le #fracchie#, trasportate da varie confraternite, vengono ad assumere dimensioni sempre più notevoli, creando anche disagi e incendi. Nel 1873, il vescovo di Foggia, contrario ai fuochi pericolosi, non riuscì nell'intento di abolirli e dovette scendere a compromessi, pena una sommossa popolare: autorizzò alla Processione solamente una confraternita, l'Arciconfraternita dei Sette Dolori di Maria, che ancora oggi è l'unica che detiene questa facoltà. I confratelli sono tutti uomini; spesso sono presenti anche bambini. La prima #fracchia# montata su ruote si deve a Donna Michelina Gravina, che per devozione, nel 1925, assunse dei garzoni che si occuparono di portare a termine questa nuova invenzione. Oggi, le #fracchie# possono raggiungere anche i 6 mt di lunghezza e nel corso del tempo sono state oggetto di gare di bravura tra #fracchisti#. Nel corso dei secoli hanno acquisito funzione e simbologia religiosa, diventando le protagoniste della processione per la Madonna Addolorata: esse dovevano illuminare, simbolicamente e letteralmente, la Madonna stessa e il cammino dei Getsemani. Non mancano riferimenti più profani, associati ai riti primaverili. Le prime fonti scritte riguardanti questo tipo di torce risalgono ai primi anni del 1900; ad esempio nel 1923 Vocino descrive la processione delle #fracchie# in questo modo: "S. Marco in Lamis. La processione con le #fracchie#. Le feste religiose conservano specialmente, qualche aspetto pittoresco, qualche uso singolare. Veramente pittoresco e singolare è l'uso delle #fracchie# nella processione del Giovedì Santo a San Marco in Lamis. Le #fracchie# sono dei grossi tronchi di alberi per lo più resinosi, tagliati a cono, infarciti in appositi tagli alla base da altri pezzi di legno e cerchiati di ferro, preparati da più mesi e bene essiccati al caldo dei fomi per renderli meglio infiammabili. La sera del giovedì santo esse vengono portate accese, una da ognuno, da oltre trecento contadini precedenti in due fila la statua dell'Addolorata che passa processionalmente dall'una all'altra chiesa; spettacolo profondamente suggestivo che fa pensare ai riti di religioni che non sono più, visione fantasticamente romantica che dà la sensazione di una città in fiamme". Nei primi tempi infatti la processione si svolgeva il giovedì Santo, poi è slittata al Venerdì Santo. Il percorso della processione ha subito modifiche nel corso degli anni per problemi logistici ma ad oggi si presenta così: dopo il posizionamento delle #fracchie# ancora spente lungo tutta via Rosselli, la partenza è in piazza Grande; passa di fronte alla Chiesa dell'Addolorata; percorre via della Repubblica, piazza Europa, viale Europa e termina in piazza Oberdan. Ciò che continua a suscitare l'ammirazione del pubblico è l'abilità dei #fracchisti# nel maneggiare le enormi torce, la attenzione con cui ogni dettaglio è curato, quasi a eliminare implicitamente ogni rischio che i grandi fuochi potrebbero provocare. Una naturalezza che senza dubbio è frutto dell'incorporazione del mestiere, con cui i #fracchisti# vengono a contatto fin da piccoli in un ambiente agro-pastorale: le tecniche lavorative diventano tutt'uno con le tecniche del corpo, apprese e introiettate attraverso la pratica.</p> <p>Per un approfondimento, oltre alla bibliografia, si possono vedere i siti web: http://www.comune.manfredonia.fg.it/aast/fracchie.htm , http://www.garganoverde.it/le-fracchie/la-processione-delle-fracchie.html , http://www.sangiovanironet.it/?p=53658 http://www.lefracchie.eu/index.php/le-fracchie.</p>
-----	--------------------------	--

Acronimo	Definizione	Compilazione
RI	RILEVAMENTO ENTITÀ IMMATERIALI	
RIM	Rilevamento/contesto	rilevamento nel contesto
DRV	DATI DI RILEVAMENTO	
DRVL	Rilevatore	NR
DRVD	Data del rilevamento	NR

CAO	OCCASIONE	
CAOD	Denominazione	Venerdì Santo
RIC	RICORRENZA	
RICP	Periodicità	annuale
ATC	ATTORE COLLETTIVO	
ATCD	Denominazione	#fracchisti#
ATCA	Note	I #fracchisti#, tutti uomini, vestono in modo uguale (jeans, camicia bianca, fazzoletto rosso al collo e gilet nero) e la loro età varia dai venticinque ai quarantacinque anni circa. Appartengono all' Arciconfraternita dei Sette Dolori di Maria, l'unica dal 1873 ad essere autorizzata nel trasporto delle #fracchie# in Processione.

Acronimo	Definizione	Compilazione
DO	DOCUMENTAZIONE	
VDC	DOCUMENTAZIONE VIDEO-CINEMATOGRAFICA	
VDCN	Codice identificativo	SMLVid17-18
VDCX	Genere	documentazione esistente
VDCP	Tipo/formato	file digitale
VDCA	Denominazione/titolo	Processione della Madonna Addolorata: trasporto delle #fracchie#
VDCS	Specifiche	durata: 1.00'
VDCR	Autore	Statoquotidiano
VDCD	Riferimento cronologico	NR
VDCK	Nome file digitale	San Marco in Lamis, suggestiva Processione delle Fracchie
VDCW	Indirizzo web (URL)	https://www.youtube.com/watch?v=T5a9zphSZhU
VDCY	Gestione diritti	
VDCT	Note	Il video è stato pubblicato il 15 aprile 2017 da "Statoquotidiano" ed è presente la seguente didascalia: "San Marco in Lamis, suggestiva Processione delle Fracchie". Non vi è colonna sonora aggiunta ma solamente le voci e i rumori della presa diretta; è un video amatoriale.
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBR	BIBR	BONFITTO-NARDELLA 1981
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBF	Tipo	monografia

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Bonfitto Giuseppe, Nardella Tommaso, Dal fondo dei paesi. Per una iconografia garganica: San Marco in Lamis, Manduria 1981.
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBR	BIBR	TARDIO, 2012
BIBX	Genere	bibliografia di confronto
BIBF	Tipo	monografia
BIBR	Riferimento bibliografico completo	Tardio Gabriele, Il cuore acceso nella Settimana Santa a San Marco in Lamis, San Marco in Lamis 2012.